



e circostanziati, sia la partecipazione dell'Unità al "Gruppo di lavoro Procedure".

Nel corso del 2011, l'Unità di *Internal Auditing* ha anche effettuato verifiche su richiesta del Collegio Sindacale, al quale ha fornito risposte esaurienti.

Nei primi mesi del 2012, l'Unità ha svolto su richiesta del Collegio due audit in tema di *compliance* della gestione alla normativa del D.L. 78/2010, sui quali si riferirà successivamente nel punto 12.

Il Piano di *audit* per il 2012 è stato presentato a norma dell'art.18.5 del vigente Statuto.

Come per il passato, il Piano è basato sulla "mappatura dei rischi" dei processi e dei sub-processi aziendali e sul livello di tali rischi. I processi sono n.20, i sotto-processi n.91 e i rischi di base sono n.621.

Considerata l'incertezza vigente al momento della redazione del Piano, collegata all'art. 36 della Legge 111/2011, in relazione alle unità ed alle risorse che saranno trasferite all'Agenzia, il Responsabile dell'*Internal Auditing* non ha modificato la complessiva mappa dei rischi esistente; comunque non ha pianificato *audit* riguardo all'attività dell'IVCA.

Il Piano 2012 prevede n.45 *audit*, di cui 9 a priorità minore. Tra gli *audit* inseriti nel programma, due sono stati richiesti dal Collegio Sindacale; questi ultimi sono stati



portati a termine nei primi mesi dell'anno 2012 dall'Unità *Internal Auditing*. Sul loro oggetto e sugli esiti, come già detto, si fa rinvio al punto 12 della presente Relazione.

Conclusivamente il Collegio rileva che l'Unità di *Internal Auditing* ha svolto un'apprezzabile attività di supporto alla governance aziendale, contribuendo a verificare, in modo indipendente, la validità, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno. Il Collegio raccomanda, anche quest'anno, che, nei limiti delle risorse a disposizione, l'Unità continui, in particolare, a migliorare i processi di *follow-up* in modo da potenziare l'efficacia e la tempestività delle azioni correttive raccomandate/disposte negli audit.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni societarie competenti ed effettuando l'esame di documentazione aziendale nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young. In proposito, si segnala che il Collegio - come per il passato - ha più volte incontrato i responsabili della Società di Revisione con cui ha scambiato informazioni sulla gestione, sulla contabilità e su taluni aspetti del controllo interno. Il Collegio ha

30



rilevato la continuità e la sistematicità dell'attività di controllo contabile sulla quale esprime un giudizio positivo.

11. Il Collegio ha esaminato i rapporti semestrali dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, riguardanti sia l'aggiornamento del Modello Organizzativo e delle relative procedure, sia il monitoraggio del rispetto del Modello stesso. Nel corso del 2011, l'Organismo di Vigilanza si è riunito quattro volte.

In particolare, relativamente all'attività di aggiornamento del Modello Organizzativo, allo scopo di assicurare il rafforzamento dei presidi volti a prevenire la commissione dei reati di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/01 (corruzione, concussione e altri reati in danno dello Stato), l'Organismo di Vigilanza - in coerenza con i protocolli contenuti nella Parte Speciale A del Modello - ha predisposto una circolare (emanata dall'A.U.), che prevede la compilazione da parte dei "Referenti 231" di un report quadriennale riguardante i "Rapporti con la Pubblica Amministrazione".

Sempre in tema di aggiornamento del Modello Organizzativo, sono state emanate e revisionate - in collaborazione con il "Gruppo di Lavoro 231" della Società - n.52 procedure aziendali volte a presidiare alcune aree gestionali "sensibili" ai rischi di reato 231.



Per quanto attiene all'attività di vigilanza e di monitoraggio sull'attuazione del Modello Organizzativo, su richiesta dell'O.D.V., l'Unità di *Internal Audit* ha concluso una verifica sull'adeguatezza del Modello stesso, dei sistemi informativi e dei presidi organizzativi idonei a prevenire la commissione dei "reati informatici" ex art 24 bis del D.Lgs. 231/2001. In relazione agli esiti del citato monitoraggio, è stata avviata una gara per l'affidamento del servizio di integrazione del Modello 231 di Anas e della Società controllata Quadrilatero Marche-Umbria, con lo scopo sia di individuare i processi sensibili e stabilire le misure da adottare per prevenire i reati informatici, sia per redigere una Parte Speciale del Modello che recepisca i risultati dell'analisi effettuata.

Va infine segnalato che le attività di formazione generale e di tipo interattivo in modalità e-learning, riguardante la materia del D.Lgs. 231/2001, sono state concluse sostanzialmente a fine esercizio 2011. Al termine dell'attività formativa, n. 1271 dipendenti hanno completato il corso sul D.Lgs. 231/2001 e hanno superato i test di verifica.

Per ulteriori approfondimenti sull'adeguamento e sul monitoraggio del Modello Organizzativo 231/2001 effettuati dalla Società, si rinvia alla Relazione sulla gestione e, in



particolare, al paragrafo "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del c.c.".

12. Il Collegio Sindacale ha esercitato sorveglianza sull'applicazione del flusso di disposizioni anche normative che hanno interessato ANAS S.p.A. in quanto controllata dal MEF, esprimendo pareri, muovendo sollecitazioni e confronti.

Molta attenzione è stata dedicata allo stato di attuazione del D.L. 78/2010 (conv. in L. 122/2010) e alle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 33 del 28 dicembre 2011.

In particolare, si ricordano le sedute dell'8 settembre e del 15 novembre 2010; del 24 gennaio, del 7 febbraio, del 25 ottobre e del 21 dicembre 2011, del 21 febbraio, del 29 marzo, del 23 aprile e del 9 maggio 2012. Nella citata seduta del 25 ottobre 2011, il Collegio ha chiesto al Responsabile dell'Unità di Internal Auditing due specifici audit riguardanti l'applicazione dei vincoli posti dal D.L. 78/2010 su:

- costi relativi a meeting e convegni tenuti dall'Anas nel 2011, compresa l'indicazione dell'allocazione contabile degli stessi;
- assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato negli esercizi 2010 (2° semestre) e 2011.



L'audit sul processo di reclutamento del personale ha riguardato inoltre il rispetto dei criteri di selezione previsti dal "Regolamento dell'Anas".

Gli audit in discorso sono stati consegnati al Collegio a fine marzo 2012.

Per quanto riguarda il primo audit è stato rilevato che l'Anas non ha organizzato nel corso del 2011 "Convegni", tipologia di evento a valenza esterna e soggetta ai vincoli del D.L. 78/2010. Sono stati tenuti, invece, n.3 meeting aventi valenza di tipo interno: si tratta di riunioni di lavoro su problematiche manageriali relative a lavori, budget, interpretazioni di norme e di direttive ed aventi funzione di coordinamento direzionale ed operativo e che, pertanto, sono paragonabili all'attività di formazione. L'audit segnala che sono stati rispettati i vincoli stabiliti dall'art.6, comma 8, del D.L. 78/2010.

Riguardo al secondo audit sul reclutamento di personale, occorre distinguere tra le assunzioni a tempo determinato e quelle a tempo indeterminato.

Relativamente alle prime, la verifica dell'U.I.A. ha evidenziato che il rapporto tra la spesa riguardante il 2011 per contratti di lavoro flessibili e la spesa dello stesso tipo sostenuta nel 2009 è di circa il 43%. Pertanto, il vincolo previsto dall'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010 è stato rispettato.



Per quanto attiene alle assunzioni a tempo indeterminato, nel periodo di riferimento (secondo semestre 2010 - anno 2011), l'audit evidenzia che n.238 assunzioni non sarebbero computabili nel limite del 20% dell'art.9 comma 5, del D.L. 78/2010, mentre ulteriori assunzioni nel numero di 96 unità concorrerebbero a determinare il limite del 20% del citato art.9. Le assunzioni non computabili ai fini del calcolo del vincolo del 20% (e perciò da non prendere in considerazione, secondo la Società e secondo l'U.I.A., nel computo del 20%) sono state raggruppate in sette categorie; tale esclusione è stata motivata - anche con il supporto di pareri legali - con le seguenti argomentazioni: si tratterebbe di assunzioni che configurano in prevalenza obblighi assunti dall'Anas anteriormente alla entrata in vigore del decreto e che presenterebbero un elevatissimo rischio di soccombenza per la Società in caso di giudizio adito dai lavoratori interessati all'assunzione.

Sul punto il Collegio Sindacale osserva che il comportamento dell'Anas in tema di assunzione di personale non poteva che conformarsi allo spirito della legge che, verosimilmente, era quello di ridurre i costi del lavoro senza peraltro generare sia situazioni di possibile contenzioso (capaci di creare diseconomie maggiori rispetto al risparmio sui costi) e pertanto prende atto dei provvedimenti di assunzione, considerati vincolanti per la Società, di cui alle



sette categorie sopra citate, in numero superiore a quello derivante dai limiti imposti dal citato art. 9, comma 5. Per quanto riguarda invece l'interpretazione della Società di escludere dal vincolo dell'articolo 9, comma 5, del D.L. 78 le predette assunzioni c.d. "vincolanti", procedendo ad ulteriori assunzioni, nel numero di 47 nel 2010 e di 49 nel 2011, e considerando queste ultime compatibili con il parametro imposto dalla legge, il Collegio segnala che si tratta di un'interpretazione estensiva della norma; conseguentemente raccomanda che in futuro la Società non proceda ad ulteriori assunzioni qualora quelle considerate "vincolanti" comportino il superamento del limite imposto dalla norma.

Come si è detto in precedenza, l'audit sulle assunzioni ha riguardato anche la verifica dei criteri di selezione adottati. L'U.I.A. ha accertato la compliance dei processi di selezione con il "Regolamento per il reclutamento del personale di Anas".

Sempre in tema di D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010, il Collegio ha effettuato anche una verifica, con l'ausilio del Responsabile Amministrazione e Gestione Dirigenti, sul rispetto di quanto previsto dai commi 1, 2 e 2-bis dell'art.9 del citato decreto. A completamento della verifica, il Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi ha rappresentato che al personale Anas (Dirigenti e dipendenti) dal 1 gennaio 2011 è stato applicato quanto stabilito dai



commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, conv. in Legge 122/2010, ferme restando le ulteriori verifiche da effettuare in relazione al pagamento dell'MBO nel corso dell'anno 2012 quale parte variabile di competenza dell'anno 2011.

Infine, si segnala che il Collegio ha effettuato il riscontro della scheda compilata dall'Unità di Controllo della Gestione per l'effettuazione del monitoraggio disposto dalla Circolare del MEF RGS-IGF 33/2011 sul rispetto dei limiti di spesa delle voci inserite nel budget 2012. La scheda è stata inoltrata al MEF.

13. Per quanto concerne le concessioni autostradali scadute e in scadenza in particolare con la concessionaria Centropadane spa scaduta il 30 settembre 2011 e con la concessionaria Autostrade Meridionali in scadenza al 31 dicembre 2012, il Collegio rileva che non sono state effettuate le relative gare che nell'assegnazione ad un nuovo concessionario eviterebbero il pagamento del valore di subentro da parte di Anas, nonché possibili oneri derivanti da eventuali contenziosi dovuti alla situazione di incertezza e alle eventuali difficoltà finanziarie delle società uscenti.

14. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal management della Società, l'osservanza dei principi di redazione nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e di



quello consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 e della Relazione sulla gestione redatta a corredo degli stessi.

Il Collegio rileva che, per la redazione dei documenti contabili relativi all'esercizio 2011, non si è fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione, va evidenziato che il bilancio del gruppo Anas evidenzia un utile di 25.592 €/migliaia, mentre il bilancio d'esercizio registra un reddito netto di €/migliaia 8.203. Per il quarto anno consecutivo Anas presenta rendiconti contabili con risultati positivi.

In merito ai fenomeni che hanno influenzato risultati economici e finanziari della Società e sulla sostenibilità degli stessi, si rinvia alle considerazioni riportate nella Relazione sulla gestione.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 14 maggio 2012 le relazioni in cui si attesta che il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2011 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; che pertanto essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico della Società Anas e del suo Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. Sono stati effettuati tre richiami di informativa.



La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla gestione (sulla base delle procedure indicate dal principio di revisione emanato dal CNDCEC) è coerente con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato.

Ai sensi dell'art. 2427 n.16 bis), nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio e di quello consolidato, sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2011 alla Società di Revisione.

15. Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della Relazione redatta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ha inoltre preso atto che l'Amministratore Unico e il citato Dirigente hanno rilasciato l'attestazione, prevista dalla normativa vigente, riguardante il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011, in merito all'adeguatezza (in relazione alle caratteristiche della Società) e all'effettiva applicazione, nel corso del 2011, delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei rendiconti.

16. Il Collegio ha apprezzato anche quest'anno la sistematica analisi e le informazioni fornite nel paragrafo della Relazione sulla gestione intitolato: "Informazioni sulla responsabilità sociale dell'impresa": viene presentato un quadro chiaro dei rapporti tra la Società e i vari *stakeholder*: clienti, ambiente, dipendenti, autorità, ecc. Tale quadro evidenzia la consapevolezza del management circa



la forte relazione che esiste tra soddisfazione degli stakeholder e il livello delle performance economiche e operative dell'azienda.

17. Il Collegio Sindacale segnala che non emergono rilievi significativi dai flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dai Collegi Sindacali delle Società controllate. Evidenzia inoltre che non emergono rilievi da parte dei Revisori incaricati della Revisione legale della contabilità delle citate Società controllate, salvo alcuni richiami di informativa. In particolare, relativamente alla Società Quadrilatero Marche-Umbria, che presenta un fabbisogno finanziario di 493 milioni di euro non coperto (in notevole aumento rispetto all'anno precedente e passibile di incrementi in relazione a perizie di variante, riserve iscritte e a un eventuale esito negativo di un lodo arbitrale) e che manifesta una situazione di obiettiva difficoltà nella collocazione delle Aree Leader, il Collegio, anche in considerazione dei possibili effetti negativi che potrebbero derivare alla Società controllante, raccomanda che quest'ultima, d'intesa con la Società Quadrilatero, monitori continuamente la situazione.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi, oltre a quelli già indicati, altri fatti significativi da

LS  
40

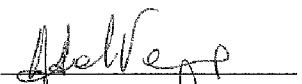


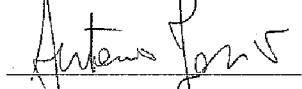
menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare ad altri organi di vigilanza e controllo.

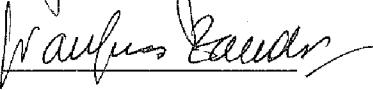
19. Il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 14 maggio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme - Presidente 

Dott. Antonio Iorio - Sindaco effettivo 

Prof. Gianfranco Zanda - Sindaco effettivo 

**PAGINA BIANCA**